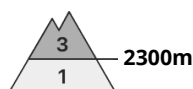


Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Mercoledì il 07.01.2026



Lastrone da vento



2300m



Strati deboli persistenti



2300m

Specialmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano insidiosi strati fragili. Ma soprattutto gli svariati accumuli di neve ventata dell'ultima settimana sono in parte ancora instabili.

Gli ultimi accumuli di neve ventata sono per lo più ben individuabili e devono essere valutati con spirito critico. Questi ultimi possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali ad alta quota e in alta montagna, soprattutto nelle zone marginali. I punti pericolosi si trovano nelle zone in prossimità delle creste come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Specialmente sui pendii ombreggiati ripidi, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi soprattutto con un forte sovraccarico. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia sono individuabili solo con difficoltà.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso. Le attività fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Il forte vento ha causato il trasporto della neve fresca e, in parte, anche della neve vecchia. Negli ultimi giorni alle quote medie e alte si sono formati accumuli di neve ventata ben visibili. Inoltre l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a grani grossi. Con le

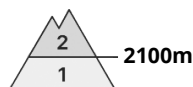


basse temperature, il manto nevoso non è riuscito a consolidarsi.

Nell'ultima settimana sono state distaccate in seguito al passaggio di persone alcune valanghe di neve asciutta a lastroni di piccole e medie dimensioni.



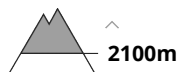
Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 07.01.2026



Lastrone da
vento



I nuovi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

Gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco provocato specialmente sui pendii molto ripidi ombreggiati e per lo più alle quote medie e alte. Essi si sono formati specialmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali.

Gli accumuli di neve ventata sono per lo più ben individuabili e devono essere valutati con attenzione. Lungo il confine con la Francia, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo superiore.

Specialmente al di sotto dei 1800 m circa, sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.

Manto nevoso

Situazione tipo

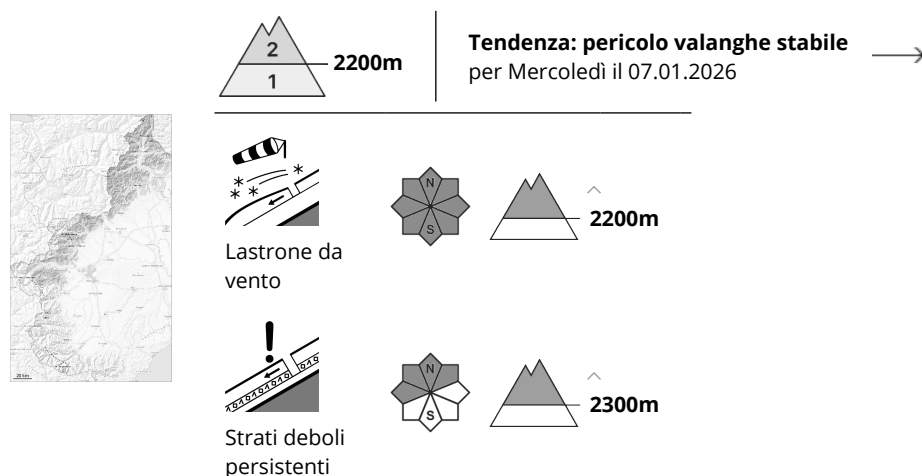
st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

Con l'irradiazione solare, negli ultimi giorni il manto nevoso si è assestato. La parte superiore del manto nevoso ha una stratificazione favorevole, con una crosta portante in superficie. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati alle quote di bassa e media montagna. Inoltre specialmente nelle zone in prossimità delle creste e in alta montagna si sono formati accumuli di neve ventata.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Attenzione alla neve ventata recente e a quella meno recente.

Soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili. Essi non si sono ben legati con la neve vecchia specialmente sui pendii molto ripidi ombreggiati alle quote medie e alte.

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono ben individuabili e devono essere valutati con spirito critico.

Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico e raggiungere dimensioni medie. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso. Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve fresca.

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Gli accumuli di neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia alle quote medie e alte. Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a grani grossi.

Al di sotto dei 2000 m circa c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

